

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383903
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

## OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	demoetnoantropologico
CTG - Categoria	STRUMENTI E ACCESSORI/ MUSICALI
<b>OGT - DEFINIZIONE BENE</b>	
OGTD - Definizione	Fischietto ad acqua
OGTT - Tipologia	a fessura
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice
<b>OGD - DENOMINAZIONE</b>	
OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Ruscignolu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX-XX
OGDS - Note	I fischietti rientrano nella categoria specifica degli aerofoni.

## OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello.
RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto	
----------------------	--

<b>responsabile</b>	Uccello, Antonino
<b>ACSC - Codice identificativo</b>	C55
<b>ACSP - Progetto di riferimento</b>	Inventariazione Beni collezione Uccello
<b>ACSS - Note</b>	La sigla C55 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Meligrana F. S. nel 1981, quando la collezione era ancora privata.

### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

#### PVC - LOCALIZZAZIONE

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Sicilia
<b>PVCP - Provincia</b>	SR
<b>PVCC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
<b>PVE - Diocesi</b>	SIRACUSA
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto urbano

#### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	pubblico
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCF - Uso</b>	museo
<b>LDCK - Codice contenitore fisico</b>	ICCD_CF_3545175892361
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via Niccolò Machiavelli
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Casa-Museo Antonino Uccello
<b>LDCG - Codice contenitore giuridico</b>	ICCD_CG_7868072992361
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino/ primo piano/ Archivio vecchie schede cartacee
<b>LDCD - Riferimento cronologico</b>	XXI

#### ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

<b>ACBA - Accessibilità</b>	sì
-----------------------------	----

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di produzione/realizzazione
-------------------------------------	-----------------------------------

#### PRV - LOCALIZZAZIONE

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	CT
<b>PRVC - Comune</b>	Caltagirone

#### PRD - DATI CRONOLOGICI

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1951/post
<b>PRDU - Data fine</b>	1975/ante

<b>LAN - Note</b>	Il periodo è relativo alla realizzazione del Bene.
-------------------	--

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE**

<b>TLC - Tipo di localizzazione</b>	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE**

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
---------------------	--------

<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
-----------------------	---------

<b>PRVP - Provincia</b>	SR
-------------------------	----

<b>PRVC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
----------------------	-------------------

**PRD - DATI CRONOLOGICI**

<b>PRDI - Riferimento cronologico/data inizio</b>	1970/ post
---	------------

<b>PRDU - Data fine</b>	1980/ ante
-------------------------	------------

<b>LAN - Note</b>	Il bene fu acquistato da Uccello nel 1977 a Palazzolo Acreide.
-------------------	--

**UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI****INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

<b>INPC - Codice inventario patrimoniale</b>	83642/7
--	---------

<b>INPR - Data dell'immissione in patrimonio</b>	1983
--	------

**INV - ALTRI INVENTARI**

<b>INVN - Codice inventario</b>	837/7
---------------------------------	-------

<b>INVD - Riferimento cronologico</b>	1982/ante
---------------------------------------	-----------

**CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

**CTS - DATI CATASTALI**

<b>CTSC - Comune</b>	Palazzolo Acreide
----------------------	-------------------

<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
----------------------------	--------------------

<b>CTSF - Foglio/data</b>	72A/1990
---------------------------	----------

<b>CTSN - Particelle</b>	6312
--------------------------	------

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo Geometria</b>	1
---------------------------------------	---

<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
-------------------------------------	-----------------------

<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
---	-----------------------------

<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
-------------------------------------	-------

**GEC - COORDINATE**

<b>GECX - Coordinata x</b>	14.90181
----------------------------	----------

<b>GECY - Coordinata y</b>	37.06287
----------------------------	----------

<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia con sopralluogo
--	--

<b>GPM - Metodo di posizionamento</b>	posizionamento esatto
---------------------------------------	-----------------------

**GPB - BASE CARTOGRAFICA**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	CTR SICILIA, 645110
<b>GPBT - Data</b>	2012-2013
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB">http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB</a>

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XX
<b>DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo</b>	terzo quarto

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	1951
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1975
<b>DTSL - Validità</b>	post
<b>DTM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	Produzione calatina
<b>ATBR - Ruolo</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione/fonte</b>	analisi tecnico-formale

## DA - DATI ANALITICI

<b>DES - Descrizione</b>	Fischietto ad acqua configurato a vasetto piriforme con piede tronco-conico e orlo svasato. Il dispositivo sonoro è posizionato sul ventre del vaso. Esso è coperto di vernice per immersione. Presenta parte del dispositivo sonoro acromo.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	I fischietti ad acqua riproducevano di solito, il cinguettio degli uccelli. È un fischietto che assume nomi differenti in Sicilia; a Caltagirone il nome dialettale è u ruscignolo, termine che sarebbe uno storpiamento di usignolo e quando ci si soffia dentro simula il cinguettio di un uccellino. I fischietti “ruscignolu” erano attaccati su un piccolo vasetto riempito d’acqua e tradizionalmente erano regalati dai fidanzati alle fidanzate come simbolo di fertilità.

## MT - DATI TECNICI

### MTC - MATERIA E TECNICA

<b>MTCP - Riferimento alla parte</b>	Struttura
<b>MTCM - Materia</b>	ceramica/ terracotta
<b>MTCT - Tecnica</b>	modellatura a mano, tornitura, cottura, invetriatura
<b>MTCS - Note</b>	L'oggetto, dopo la prima cottura, viene invetriato e ricotto. L'invetriatura conferisce lucentezza alla superficie. Di solito, l'invetriatura avveniva per immersione.
	Si preparava il calco spargendovi sopra della calce con una pezzuola, poi si distendeva la creta con il pollice e l'indice. Capovolto il calco, in modo che l'oggetto fuoriuscisse intatto, si rifiniva con stecchi di bosso “bbùsciu”, aventi la forma di spadini di circa 5 cm di lunghezza. Il dispositivo sonoro, che solitamente misura cm 2,5, aveva la forma di un becco. Per prima cosa si praticava un foro verticale fino a metà

**MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione**

spessore con l'ausilio di una asticciola di legno; poi si inseriva uno stecco di canna in senso orizzontale, in modo da ricongiungersi con il primo foro. Il dispositivo, completato si applicava nel retro dell'oggetto. L'oggetto veniva infornato ad una temperatura di 940/960 gradi centigradi; raffreddato, veniva invetriato e rinfornato. L'invetriatura (l'effetto di lucentezza del pezzo) si ottiene utilizzando un composto realizzato dall'artigiano stesso, il quale unisce, a sua discrezione, il silicio ed il piombo, quest'ultimo ridotto in polvere dopo essere stato calcinato in forno e mescolato con una sbarra di ferro. Entrambi gli elementi vengono combinati insieme in un grande contenitore nel quale si immerge l'oggetto da invetriare.

**MIS - MISURE****MISP - Riferimento alla parte**

Struttura

**MISZ - Tipo di misura**

altezza

**MISS - Specifiche**

massima

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

7

**MIS - MISURE****MISP - Riferimento alla parte**

piede

**MISZ - Tipo di misura**

diametro

**MISS - Specifiche**

massima

**MISU - Unità di misura**

cm

**MISM - Valore**

3,5

**UT - UTILIZZAZIONI****UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

storico

**UTUF - Funzione**

ludica

**UTUM - Modalità di uso**

Appoggiate le labbra sull'apposito beccuccio si soffiava dentro per la fuoriuscita del suono. Il vaso ad acqua possiede una cassa armonica che, con il soffio d'aria, produce un suono vibrante quasi un gorgheggio o un cinguettio, cosicché spesso esso veniva usato dai cacciatori, quale imitazione del canto degli uccelli per attirare le prede.

**UTUO - Occasione**

durante l'attività ludica

**UTUD - Riferimento cronologico**

XX/ terzo quarto

**CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

**STCS - Specifiche**

mancanza di finitura superficiale, presenza di vincoli

**STP - Proposte di interventi**

pulitura, manutenzione

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Delle Croci, 8 Palermo
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQN - Nome</b>	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
<b>ACQD - Riferimento cronologico</b>	31/10/1983
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
<b>BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi</b>	sì
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1900383903_1
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Fischietto ad acqua
<b>FTAA - Autore</b>	Carracchia, Laura
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2021
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	GR SR Casa-Museo Antonino Uccello
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio catalogazione
<b>FTAK - Nome file originale</b>	83642 (7).JPG
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_1
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Uccello, A. Fischietti in terracotta di una bottega calatina, Palazzolo Acreide – Siracusa, 1977.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_2
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Piangerelli, P. (curatrice), La Terra il Fuoco, L’Aria il Soffio, la collezione dei fischietti in terracotta del Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari, 1995
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_3
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	AAVV, I fischietti in terracotta nella tradizione popolare italiana, Maria Pacini Fazi editore, 1989
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBJ - Ente schedatore</b>	R19CRICD
<b>BIBH - Codice identificativo</b>	BIB_FI_4
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Judica, F. La Ceramica di Caltagirone, storia e produzione delle maioliche calatine dalla preistoria ai nostri giorni, Giorgio Mondadori, 1992.

#### AD - ACCESSO AI DATI

##### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

#### CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

##### CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

<b>CMPD - Anno di redazione</b>	2021
<b>CMPN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)

##### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione</b>	2021
<b>RVME - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>RVMN - Operatore</b>	Carracchia, Laura

##### AGG - AGGIORNAMENTO/REVISIONE

<b>AGGD - Anno di aggiornamento/revisione</b>	2024
<b>AGGE - Ente/soggetto responsabile</b>	GR SR
<b>AGGN - Responsabile ricerca e redazione</b>	Carracchia, Laura
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Cappugi, Laura (CRICD)

#### AN - ANNOTAZIONI

La produzione di fischietti in terracotta in Sicilia è attestata già in epoca preistorica come testimoniano due esemplari rinvenuti nell'area di S. Ippolito a Caltagirone e risalenti all'età del bronzo. Tra le sporadiche attestazioni disponibili in età storica si segnalano alcuni fischietti di creta risalenti all'età bizantina ed arabo-normanna, oggi custoditi al Museo Archeologico di Adrano (CT) ed altri databili tra il XVI e XVII secolo e appartenenti all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Caltagirone. Nel XVIII secolo è il catanese Ignazio Paternò Castello principe di Biscari a darci testimonianza di alcuni fischietti di terracotta facenti parte della sua collezione privata, donata

## OSS - Osservazioni

dagli eredi allo Stato nel 1930. È però nel XIX secolo che i fischietti divengono una delle fortunate espressioni dell'arte figulina popolare siciliana. Da Giuseppe Pitrè apprendiamo infatti, che la diffusione di questi oggetti era tale da interessare tutta l'Isola. I rigattieri e i commercianti acquistavano i fischietti da Judici per venderli solitamente in occasione delle feste e delle fiere, dove tra vasi, brocche e stoviglie di vario tipo, facevano mostra di sé, per la vivacità dei colori. A Caltagirone tra i soggetti zoomorfi quali: il gallo, l'uccello, il cane, il cavallo ecc, prevalevano quelli antropomorfi: la donna elegantemente vestita, il cacciatore, la contadina, il carabiniere a cavallo, il soldato, i preti, i Santi come: San Francesco di Paola, S. Caterina, San Giacomo e l'Immacolata. Erano figurine appena abbozzate dai colori dati a piene mani. Tradizionalmente, fischietti calatini e siciliani in genere sono ricavati da calchi in gesso e, dopo la cottura, decorati a freddo. Trattandosi di oggetti "poveri", destinati ai bambini delle classi umili, per ridurre tempi e costi di produzione veniva utilizzato un calco semplice, che lasciava il fischietto piatto sulla parte posteriore.